

CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT E RIABILITAZIONE DELLO SPORTIVO



Il Policlinico dello Sport si delinea come un dipartimento medico-chirurgico e riabilitativo e per l'alta performance dello sportivo. L'atleta quindi oltre ad avere un interlocutore istituzionalmente preposto a rilasciare i certificati di idoneità sportiva, presso il Policlinico dello Sport può attingere a tutto quanto necessita per la diagnosi e la cura di qualsiasi patologia e problema fisico.

Il Policlinico dello Sport può contare sulla Direzione Medica del dott. Ferdinando Battistella, medico chirurgo specialista in Ortopedia e Traumatologia già direttore dell'Human Performance Lab che vanta una vasta esperienza nel mondo dello Sport professionistico.

Al Policlinico di Monza la Traumatologia dello sport costituisce una delle attività cliniche d'eccellenza. Supportato da apparecchiature diagnostiche, chirurgiche e riabilitative di ultima generazione, il team di Traumatologia dello Sport del Policlinico di Monza, guidato dal Dott. Ferdinando Battistella, è in grado di gestire l'atleta professionista, e non, nella sua completezza clinica: accertamento, diagnosi, intervento chirurgico, riabilitazione, reintroduzione alla parte atletica sul campo. Il tutto in tempi ristretti.

CURRICULUM VITAE DOTT.FERDINANDO BATTISTELLA



Titoli accademici:

- Laurea in Medicina e Chirurgia Università di Milano
- Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia Università di Milano
- Master Analista programmatore, con qualifica di Engineering Software
- Master in Scienze Biomediche

Esperienze professionali:

- CTO Milano 1989-1993
- HSR Ospedale San Raffaele Milano 1993-1996
- San Diego State University Sports Medicine 1995
- Tutor Ospedaliero corso di Laurea in Ingegneria Biomedica Politecnico Milano 1999-2008
- Ospedale Civile di Legnano Dirigente Medico Alta Specializzazione Centro Clinico e ricerca Patologie Arto Superiore U.O. Ortopedia e Traumatologia 1996-2012
- Capo Staff medico Palermo Calcio Serie A 2012-2013
- Responsabile Medico FC Lugano dal 2014

- Consulente Ortopedico ed alta performance Genoa Calcio Serie A 2013-2014

Altri incarichi attuali:

- Direttore Medico Scientifico Policlinico dello Sport
- Responsabile Unità Operativa Chirurgia arto superiore e Traumatologia dello sport Policlinico di Monza
- Responsabile sanitario Lugano Calcio
- Consulente Ortopedico Palermo Calcio
- Medico Responsabile regionale lombardia FIGC (Federazione Gioco Calcio settore giovanile)
- Responsabile Scientifico Faculty Società Italiana Artroscopia

Il servizio è di tipo a “filiera”, in grado cioè di garantire visite specialistiche multidisciplinari coordinate, esami diagnostici avanzati (risonanza magnetica in carico, elastosonografia), procedure interventistiche innovative quali la Bio-Ortopedia, chirurgia endoscopica mini-invasiva, riabilitazione accelerata personalizzata e valutazione della performance. Il tutto per ottenere una guarigione biologica riducendo i tempi di recupero.

Il Dott. Battistella, Direttore Medico del Policlinico dello Sport, nonché Responsabile Sanitario del Lugano Calcio e consulente ortopedico del Palermo calcio da diversi anni, ha alle spalle una grande esperienza nella chirurgia dell'arto superiore e nella traumatologia dello sport vista la sua decennale presenza nel mondo del calcio italiano di Serie A.

I numeri dell'attività chirurgica svolta dal Dott. Battistella, parlano da soli, infatti sono più di 2.700 gli interventi alla spalla, 1.500 al ginocchio effettuati in artroscopia, un numero di casi davvero ragguardevole che gli ha permesso di distinguersi sul panorama nazionale come uno degli specialisti di riferimento.





LA DIAGNOSI

La diagnosi

L'approccio diagnostico nell'ambito ortopedico sportivo, laddove quindi le modalità e soprattutto i tempi di recupero sono fattori determinanti per la specificità del paziente, deve poter usufruire di apparecchiature tecnologicamente avanzatissime oltre che di personale sanitario di eccellenza con esperienza in ambito medico sportivo. Sono tre gli ambiti diagnostici principali:

- Visita clinica
- Indagini strumentali
 - Ecografia muscolo tendinea con elastosonografia
 - Risonanza magnetica
 - TAC
- Valutazioni funzionali
 - Test isocinetico
 - Test balzi su pedane
 - Test funzionalità aerobica

Visita clinica

Oltre alla normale metodologia clinica ortopedica, il traumatologo della sport si avvale di test specifici e schede di valutazione al fine di poter definire in modo univoco il grado della patologia.

Indagini strumentali

Ecografia con elastosonografia:

I tessuti hanno proprietà meccaniche differenti: una di queste è l'elasticità. È noto che l'elasticità dei tessuti è correlata alla patologia e alla palpazione in aree diverse, e viene utilizzata di routine come riferimento in esami clinici. L'elasticità permette al tessuto di cambiare forma quando compresso o forzato e di tornare alla forma originale al termine dell'alterazione. La valutazione delle proprietà elastiche implica la trasformazione di un tessuto mediante l'applicazione di un carico esterno. La tecnologia dell'elastosonografia permette al paziente di eseguire un'analisi elastosonografica del tessuto, fornendo informazioni aggiuntive sull'elasticità del tessuto stesso associando differenti pattern cromatici alle differenti risposte di elasticità del tessuto. Il monitoraggio di tali parametri è fondamentale nella definizione del piano riabilitativo in caso di lesioni muscolari piuttosto che tendinee.

Risonanza magnetica

La risonanza magnetica osteoarticolare viene impiegata con successo per ottenere immagini dettagliate della componente muscolo-tendinea, legamentosa, cartilaginea e scheletrica. Un esempio tipico delle sue applicazioni è l'esame del ginocchio che mette in evidenza sia le componenti scheletriche femoro-tibio-patellari e che permette l'elettivo studio di strutture come i menischi, legamenti crociati e legamenti collaterali, sede di frequente patologia. Presso Policlinico dello Sport è presente altresì una Risonanza Magnetica aperta che consente di svolgere l'esame anche in posizione eretta e quindi con le varie componenti articolari del corpo in carico.

TAC osteoarticolare con ricostruzione 3D

La TAC viene utilizzata per ottenere immagini dell'apparato osseo in alta definizione, Nell'ambito sportivo è essenziale per la valutazione nel dettaglio, ad esempio nelle fratture da stress o microfatture, o nella diagnosi differenziale delle fratture in genere.

LA TECNOLOGIA

- 11 Ecografi multidisciplinari
- 8 Ecografi cardio-vascolari
- Tomografia Assiale Computerizzata multislice: TC 750 Veo 128 slice GE
- Tomografia Assiale Computerizzata multislice: GE Bright Speed (16 slice) (T.A.C.)
- Tomografia Assiale Computerizzata multislice: GE Light Speed (16 slice) (T.A.C.)
- Risonanza Magnetica Optima 450 W 1,5 tesla GE
- 2 Risonanze Magnetiche 1,5 tesla:GE Signa HDX
- Risonanza Magnetica 0,25 tesla:ESAOTE g-scan



Le squadre
che hanno usufruito
dei nostri servizi





LA CHIRURGIA

La chirurgia

Responsabile Dott. Ferdinando Battistella

Nell'ambito del Centro di Traumatologia dello sport del Policlinico, uno dei moduli funzionali più importanti è la parte del trattamento chirurgico che si avvale dell'esperienza del Dott. Ferdinando Battistella e della sua Équipe.

Il principale punto di forza del Centro è l'approccio biologico del recupero che prevede un maggior rispetto delle strutture anatomiche del corpo in confronto agli attuali standard chirurgici ortopedici. Tutto ciò permette ai pazienti, siano o no atleti professionisti, migliori risultati clinici, minor dolore e un recupero funzionale post intervento decisamente più rapido. L'approccio "biologico" adottato dal Dott. Battistella consiste nell'intervenire sul paziente con tecniche mininvasive e in molti casi utilizzando prodotti adjuvanti quali PRP (Platelet Rich Plasma), fattori di crescita (cellule mesenchimali) ovvero cellule che hanno un ruolo rigenerativo dei tessuti. In più, gli anni di esperienza maturati in sala operatoria e la perfetta conoscenza anatomica della conformazione muscolo-scheletrica del corpo umano, permettono oggi al Dott. Battistella di approcciarsi all'operazione chirurgica in un modo decisamente meno invasivo, più rapido e più rispettoso dei tessuti.

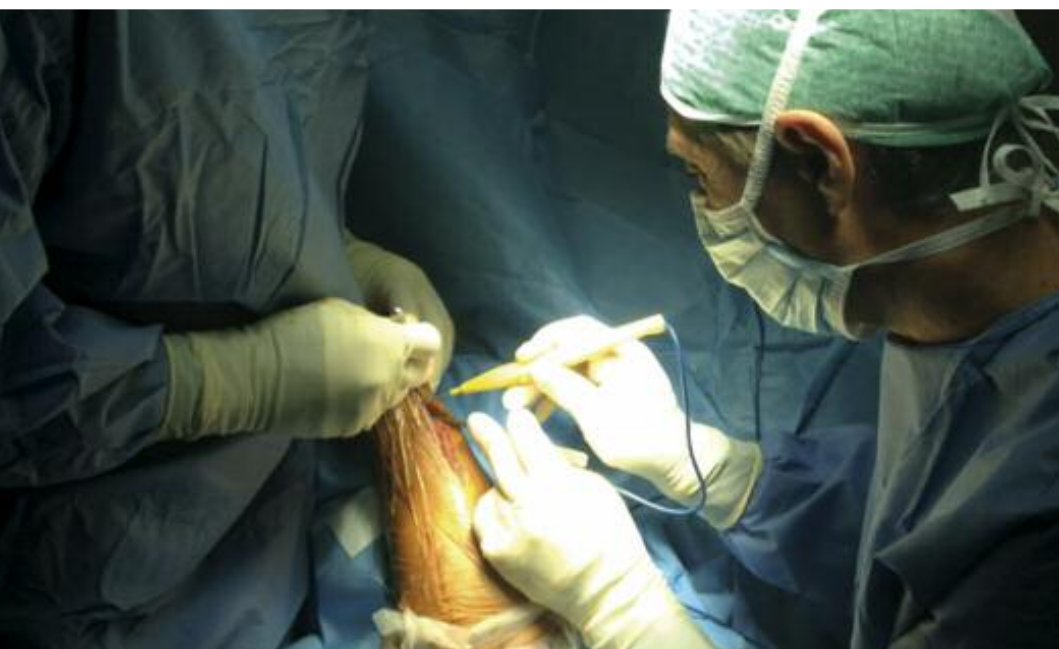
Il Centro di traumatologia dello sport e riabilitazione dello sportivo è anche specializzato nella chirurgia complessa dell'arto superiore come lesioni massive della cuffia dei rotatori, esiti di fratture complesse dell'omero, del gomito e del polso, dove il più delle volte riesce ad intervenire con tecnica artroscopia, utilizzando delle speciali apparecchiature sviluppate e messe a punto direttamente dal professionista.

In particolare la ricostruzione anatomica delle cuffie dei rotatori della spalla avviene in artroscopia permettendo al paziente un recupero funzionale completo a partire dal trentesimo giorno dopo l'intervento, circa 45 giorni in meno rispetto agli standard tradizionali. Anche le epicondiliti dell'atleta vengono trattate per via artroscopia così come le lesioni complesse del polso, siano queste legamentose o di natura articolare, il tutto sempre con dotazioni tecnologiche messe a punto dal medico e dalla sua Équipe.

Per quel che riguarda la ricostruzione meniscale del ginocchio, questa avviene tramite una protesi sintetica chiamata "scaffold" che permette di evitare la rimozione del menisco stesso a tutto vantaggio del paziente che può conservare la funzionalità di un "nuovo" menisco, senza il rischio di andare incontro a future patologie artrosiche.

Altro intervento specialistico è la ricostruzione anatomica del legamento crociato anteriore. Il tutto avviene mediante un avanzato strumentario chirurgico che permette di ottenere un miglior posizionamento del neolegamento e così un miglior controllo della stabilità del ginocchio. Inoltre, ormai da molti anni, vengono utilizzate le più avanzate tecniche biochirurgiche per trattare le lesioni cartilaginee del ginocchio e della caviglia. Tali tecniche si avvalgono dell'ingegneria tissutale tramite la realizzazione di specifici scaffold (o tessuti sintetici) ove impiantare le cellule mesenchimali prelevate dallo stesso paziente e andando così ricostruire il tessuto cartilagineo. Proprio grazie a tale tecnica si è potuto ridurre notevolmente l'utilizzo delle protesi articolari.

Risultati eccellenti insomma, frutto dell'azione congiunta di un Team composto non solo da esperti chirurghi, ma da fisioterapisti dedicati e la cui azione è sempre mediata e gestita in base alle indicazioni chirurgiche. I trattamenti non sono quindi standardizzati, bensì personalizzati su ogni paziente e sulla sua patologia.





IL RECUPERO

Il recupero è affidato all'area riabilitativa in cui il fisiatra, coadiuvato dal fisioterapista, pone in essere un percorso riabilitativo.

Il recupero prevede quattro fasi:

- **La prima fase** immediatamente post chirurgica lavora sul contenimento del dolore post operatorio e dell'infiammazione (evitando così il gonfiore post chirurgico).
- **La seconda fase** consta nel recupero dell'articolari. Questa fase deve iniziare il prima possibile al fine di ottenere un completo e celere recupero (la celerità soprattutto nell'ambito professionistico è determinante).
- **La terza fase** è quella del recupero della forza e della resistenza muscolare.
- **La quarta fase** è quella relativa alla riatletizzazione con il recupero della coordinazione, della gestualità specifica e del ricondizionamento metabolico dell'atleta.

Riabilitazione

Responsabile Dott. Paolo Bulgheroni

Responsabile fisioterapia: Sig. Francesco Lo Moro



Il Centro di Riabilitazione Sportiva CRS del Policlinico dello Sport di Verano Brianza è una realtà che nasce dalla crescente richiesta di sportivi che a seguito di un infortunio desiderino recuperare, nel più breve tempo possibile, tutte le loro capacità motorie e organiche invalidate dall'evento traumatico.

OBIETTIVI



Il servizio consente di prendersi carico del paziente dal momento dell'intervento chirurgico fino alla completa guarigione clinica e sportivo-funzionale, il tutto grazie ad uno staff di professionisti specifico che lavora a stretto contatto e con unità di intenti.

All'interno del Centro di Riabilitazione Sportiva di Verano Brianza cooperano diverse figure professionali: dal chirurgo ortopedico, al fisiatra con la presa in carico precoce del paziente che stila il programma riabilitativo per il fisioterapista, per arrivare pronti all'ultima fase di riattrezzatura dello sportivo seguita direttamente dallo specialista in scienze motorie.

Nel primo momento post chirurgico è fondamentale lavorare sul controllo del dolore, sull'infiammazione e sul recupero dell'articolazione e della flessibilità.

Gli obiettivi sono quindi: la risoluzione della sintomatologia dolorosa e del quadro infiammatorio instauratosi, nonché la riduzione del gonfiore avvalendosi alternativamente di terapie basate su principi fisici e meccanismi biologici certi e su terapie manuali. È inoltre imprescindibile il raggiungimento del completo range di movimento articolare o il ripristino di un movimento specifico in assenza di dolore.

Il lavoro di articolazione deve quindi essere iniziato il più precocemente possibile, al fine di ottenere un completo recupero. Fondamentali sono per questo l'esperienza e l'abilità del terapeuta poiché un approccio troppo aggressivo potrebbe determinare un aumento del quadro infiammatorio, mentre uno troppo prudente potrebbe causare rigidità a carico dell'articolazione.

Il passo successivo è quello che prevede il recupero della forza e della resistenza muscolare secondo la regola della progressione dei carichi, per evitare il sovraccarico, e della propriocettività. Infatti ogni lesione a livello dell'apparato muscolo-scheletrico determina alterazioni dei meccanismi propriocettivi, meccanismi che consentono di percepire la posizione degli arti nello spazio. La propriocettività deve essere ripristinata quanto prima per ottenere un recupero completo e prevenire le recidive.



La rimessa in campo

L'ultima parte del percorso di recupero funzionale di un atleta da un infortunio è quindi quella dedicata alla riattletizzazione con il recupero della coordinazione, della gestualità specifica oltre che il ricondizionamento metabolico. La figura professionale preposta alla riattletizzazione è lo specialista in scienze motorie che, sfruttando i principi dell'allenamento sportivo, raggiunge il completo recupero delle capacità condizionali e delle abilità sportive specifiche dell'atleta, sempre in stretta collaborazione con il fisiatra, il fisioterapista e i professionisti che ne hanno curato la riabilitazione. Il ritorno all'attività agonistica, infatti, non coincide con la fine della fase di riabilitazione, ma le moderne conoscenze hanno imposto di programmare ed attuare un periodo di riattletizzazione prima del ritorno incondizionato all'attività agonistica dell'atleta che necessita, non solo di recuperare le funzionalità lese con l'infortunio (obiettivo del precedente percorso riabilitativo), ma anche la gestualità sport-specifica e le capacità condizionali adeguate allo sport praticato. Il programma d'allenamento stabilito sarà quindi tarato giornalmente in base alle risposte del singolo paziente, in modo tale da evitare infortuni secondari dovuti al periodo di convalescenza. Alla base di questo complesso e completo tipo di approccio all'infortunio dell'atleta, vi è l'importanza di uno staff che garantisca, oltre ad un elevato standard qualitativo individuale, anche una spiccata attitudine al lavoro in team.

Durante il percorso riabilitativo è fondamentale la capacità di misurare quantitativamente il lavoro prodotto attraverso dei test di valutazione funzionale e, a questo proposito, il Policlinico dello Sport ha messo a punto un innovativo servizio di valutazione delle performance atletiche altamente specializzato che mette a disposizione di tutti gli atleti che ne facciano richiesta, l'esperienza maturata in competizioni agonistiche di livello internazionale.







I SERVIZI DI SUPPORTO

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

La Sezione Va.Pe. (Valutazione delle Performance) del Policlinico dello Sport è organizzato in differenti settori:

- valutazione clinica e fisiologica
- valutazione delle forze di soglia e di consumo dell'ossigeno

VALUTAZIONE CLINICA E FISIOLÓGICA

A questo settore fanno riferimento le competenze mediche e fisiologiche dello sport e di conseguenza tutta l'attività di valutazione relativa ai test di soglia, VO2 max, valutazioni di idoneità e valutazioni cliniche.

VALUTAZIONE DELLE FORZE, DI SOGLIA E DI CONSUMO DELL'OSSIGENO

Negli sport di resistenza il fattore dirimente è la capacità dell'atleta di utilizzare la quota più elevata di ossigeno (potenza aerobica).

Per conoscere questa soglia esistono importanti test in laboratorio e sul campo. Per quanto concerne la valutazione delle forze, sono previsti test per valutare la forza esplosiva e isometrica.

Sono questi i servizi offerti agli atleti da questa sezione dedicata

Nello specifico l'elenco dei test di base sono:

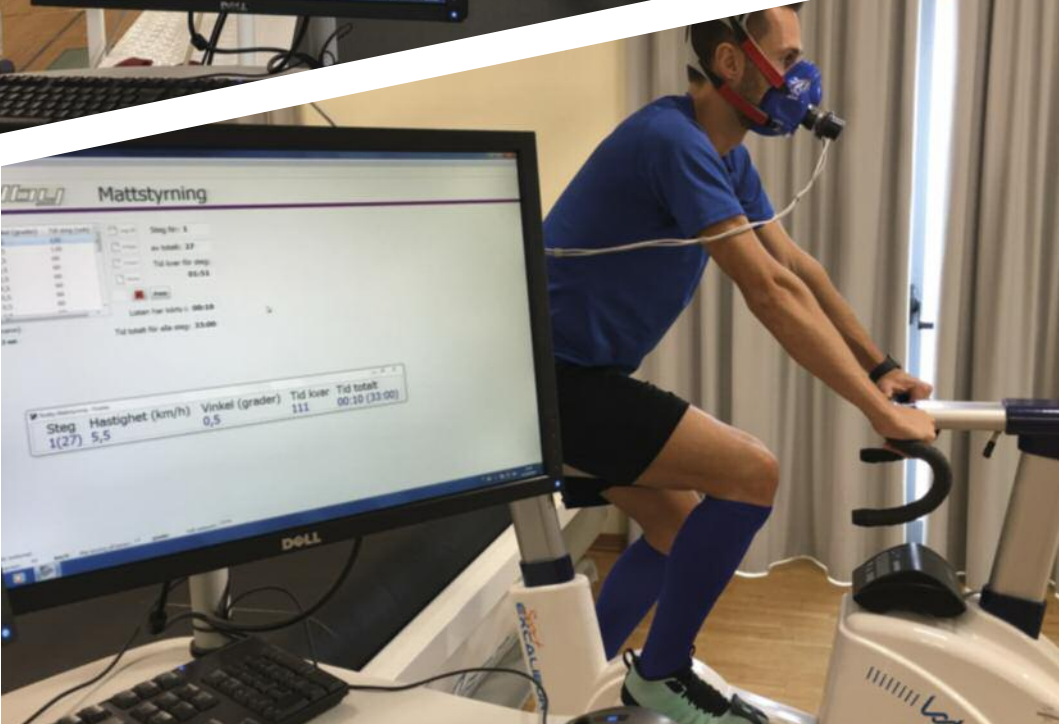
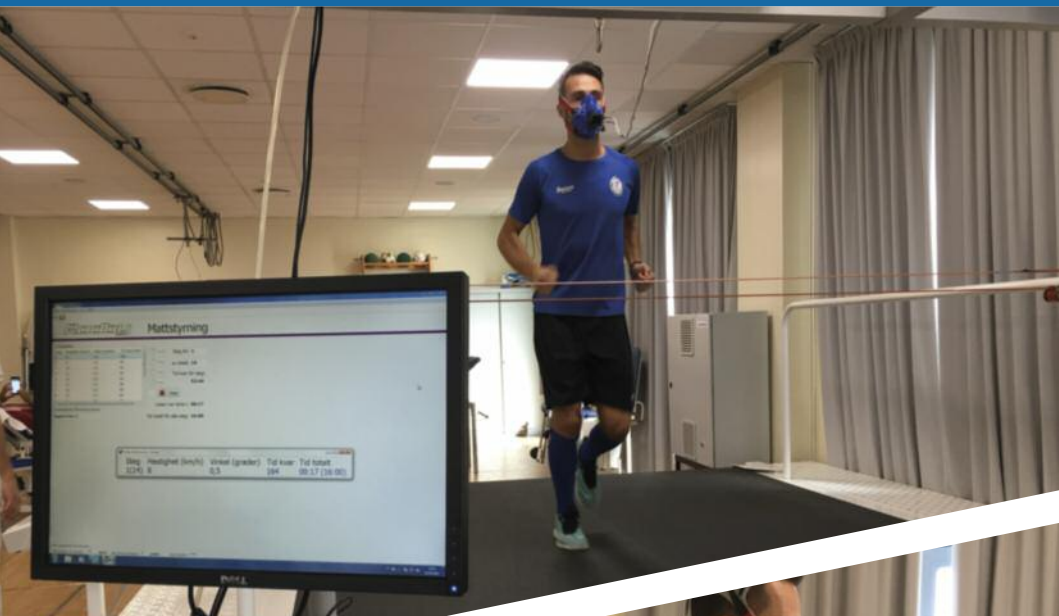
- ANALISI FORZA SALT E ASSIMETRIE
- TRAINING ISOCINETICI
- SOGLIA LATTACIDA
- CONCONI
- ISOCINETICI (DOPPIO)
- TEST MOGNONI
- VO2MAX
- ENDURANCE E VO2MAX
- HIT
- FMS (FUNCTIONAL MOVEMENT SCREENING)

Infine, e non perché meno importante, è utile ricordare che il supporto che il Team del Policlinico di Monza offre allo staff tecnico dell'atleta o della squadra con la quale collabora, è determinante al fine di un confronto tra esperti al solo scopo di ottimizzare le performance dell'atleta stesso nel più breve tempo possibile. Ecco perché, già nella parte di atletizzazione oltre che nella parte delle valutazioni delle performance, il rieducatore del Policlinico dello Sport prende contatto con lo staff tecnico dell'atleta in cura, in modo da gestire al meglio il ricondizionamento e il monitoraggio del paziente durante tutto il percorso di rientro verso la sua attività specifica.

I test hanno valenza non solo di valutazione all'interno del percorso riabilitativo, ma anche in ambito preventivo. Con il dialogo tra i professionisti di Policlinico dello Sport e lo staff tecnico della società sportiva dell'atleta, si personalizzano i carichi di lavoro nell'allenamento dell'atleta stesso così da poter prevenire l'infortunio.

LA DOTAZIONE TECNOLOGICA

- Cicloergometro EXCALIBUR Sport con Pfm
- Software di registrazione ed analisi LEM
- Treadmill Skating RL 3500 E
- Pedana delle forze KISTLER Typo 9281EA con software "BIOWARE"
- Analizzatore fisso multiparametrico Cosmed "QUARK CPET"
- Analizzatore di lattato EKF DIAGNOSTIC Mod. Gp
- Isocinetica EASY TECH PRIMA
- Lattometro SCOUT
- Cardiofrequenzimetro POLAR
- MOC/DEXA Lunar Prodigy Advance



Crioterapia sistemica

Responsabile Dott. Paolo Bulgheroni

All'interno del Centro CRS dal 2013 è attivo un servizio di Crioterapia sistemica ovvero un trattamento basato sull'esposizione dell'organismo a temperature molto basse per una durata non superiore a 3 minuti. Tale trattamento sollecita l'organismo umano e ne provoca un riflesso difensivo e reazioni come stimolazione della circolazione sanguigna, del sistema endocrino, del sistema immunitario e del sistema nervoso centrale. La Crioterapia Sistemica è diventata una pratica moderna per il trattamento degli infortuni sportivi, per il miglioramento dell'efficienza fisica finalizzata al raggiungimento di migliori prestazioni negli sport professionistici. Il trattamento è sempre più diffuso tra gli atleti professionisti per recuperare più velocemente dopo allenamenti intensi e per recuperare da lesioni muscolari traumatiche. Questa metodica terapeutica è indicata per il trattamento di tutti gli stati infiammatori dell'apparato locomotore dello sportivo, sia amatoriale che professionista.

In particolare:

- Per i muscoli: lesioni muscolari, sindromi dolorose da affaticamento, sindromi miofasciali
- Per i tendini: tendinopatie acute o da sovraccarico
- Per le articolazioni: lesioni capsulo-legamentose, lesioni della cartilagine articolare



Taping neuro-muscolare (Kinesiotaping)

Responsabile sig. Francesco Lo Moro

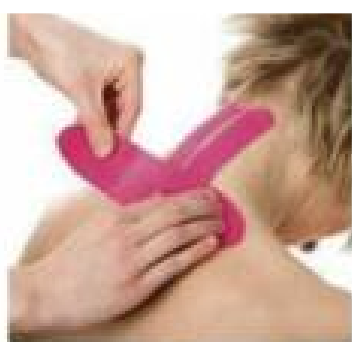
È una tecnica che prevede l'utilizzo di una benda elastica ad alta estensibilità, combinata con l'utilizzo del normale movimento (kinesi) del corpo umano.

Il taping neuro-muscolare correttamente applicato è in grado di enfatizzare gli effetti del trattamento riabilitativo e di conservare l'efficacia della sua azione terapeutica tra un trattamento e l'altro; il nastro è infatti stato concepito per essere indossato per ventiquattro ore al giorno per più giorni consecutivamente.

Una volta applicato, grazie alle sue caratteristiche tecniche, si adatta perfettamente alla superficie cutanea e alle salienze ossee, avviluppandole con grazia e decisione.

È quindi in grado di dare sostegno o facilitare la funzionalità di un muscolo, di drenare l'edema e l'ematoma e di dare un efficace input propriocettivo e di stabilità articolare. Segue il paziente in tutti i momenti dell'iter riabilitativo, dalla fase acuta al completamento della rieducazione funzionale, durante la fase cronica e, con alcune applicazioni, anche nella prevenzione dell'infortunio e del trauma.





Podologia

Responsabile Dott. Jacopo Barni



Il podologo (D.M. 666/94), è il professionista sanitario facente parte delle professioni sanitarie riabilitative, competente ed esperto nella cura di tutte le patologie del piede. La presenza all'interno di un team medico- sportivo del podologo dello sport è molto importante in quanto il piede, soprattutto nella pratica sportiva, è soggetto a continui conflitti e ipersollecitazioni che possono provocare vesciche cutanee, distorsioni alla caviglia, tendiniti, fasciti plantari, fratture da stress e molte altre problematiche.

I principali obiettivi terapeutici del podologo dello sport sono:

- Diagnosticare e Trattare le numerose patologie biomeccaniche e posturali.
- Studiare la funzionalità del piede in ogni specifico gesto sportivo avvalendosi di esami specialistici per lo studio dinamico del piede e la loro correlazione con le patologie anche sovra segmentarie correlate.
- Curare le patologie ungueali, (ipercheratosi, unghie incarnite, verruche plantari, problemi sudorali, vesciche), prima durante e dopo le competizioni.
- Intervenire allo scopo di migliorare, ottimizzare e valorizzare il gesto sportivo.





Servizio di psicologia dello Sport

Responsabile Dott.ssa Daniela Spadaccino



La pratica sportiva, a qualsiasi livello ed in qualsiasi disciplina, richiede all'atleta la capacità di mettere in campo, oltre alle doti fisico-tecniche, anche numerose abilità mentali, fondamentali per svolgere una buona performance e ottenere risultati di successo, così come per rendere lo sport un'esperienza di qualità.

L'infortunio sportivo è una condizione che può, in alcuni casi, intaccare l'atleta anche sul piano psicologico.

A tal proposito l'infortunio sportivo può essere classificato come:

- mild: richiede terapia senza interruzione degli allenamenti
- moderate: limita la partecipazione al programma d'allenamento
- major: richiede tempi lunghi, spesso intervento chirurgico o ricovero ospedaliero
- sport disabling: impedisce di tornare ai livelli più alti della performance
- catastrophic: causa una disabilità permanente, fine carriera

L'impatto psicologico di un infortunio coinvolge almeno quattro aree:

1. benessere fisico: dolore, restrizioni temporanee dei movimenti, possibilità di cambiamenti permanenti, fatica durante la riabilitazione
2. benessere emozionale: trauma psicologico al momento dell'infortunio, sensazioni di perdita e di angoscia, minaccia al proprio livello di performance futuro, disponibilità al trattamento riabilitativo
3. benessere sociale: perdita del ruolo, separazione dall'ambiente sportivo, nuove relazioni con lo staff tecnico, dipendenza
4. influenza sul "Sé": alterazione dell'immagine del Sé, minaccia agli obiettivi della propria vita, necessità di decidere in circostanze spiacevoli, diminuzione dell'auto-efficacia

È evidente quindi come anche il supporto psicologico possa rendersi utile, se non indispensabile in talune circostanze, affinché l'atleta possa riacquistare la giusta dose di sicurezza e fiducia per tornare sul campo al top della forma.

Infine è bene ricordare che spesso gli infortuni dipendono anche da un inadeguato approccio mentale dell'atleta al gesto sportivo, per questo ad uno stile di vita sano e ad un allenamento fisico equilibrato, andrebbe affiancato anche il fondamentale "allenamento psichico".

Training propriocettivo

La proprioccezione corrisponde al senso della posizione e del movimento del corpo nello spazio. Ha a che fare con il poter sentire il proprio corpo anche senza vederlo. Assume quindi un'importanza fondamentale nel complesso meccanismo del controllo motorio. Obiettivo del training propriocettivo è portare lo sportivo ad apprendere ed affinare gradualmente le capacità di autopercezione e autoispezione, aumentando la consapevolezza corporea. Non tutti gli atleti "ascoltano" il loro corpo. Per allenarli a sviluppare questa abilità il training procede tramite esercizi che favoriscono una progressiva acquisizione della capacità di concentrazione e presa di coscienza in relazione a specifiche parti dell'organismo. Normalmente si comincia dalla percezione dei segnali corporei più evidenti (come frequenza cardiaca e respiratoria), poi si esplorano le sensazioni corporee conseguenti ad un determinato movimento fino ad arrivare a riconoscere i segnali connessi ai gesti più fini.

Allenare l'atleta ad ascoltare il proprio corpo dà all'atleta stesso una maggiore sensazione di controllo del movimento e, di conseguenza, ne aumenta la sicurezza e l'abilità durante l'esecuzione del gesto atletico, che risulta più preciso e accurato, oltre che meno soggetto a traumi e infortuni. Il training propriocettivo risponde quindi alla duplice funzione di prevenzione degli infortuni e di recupero funzionale degli stessi.



...e me
...no ha subito un grave infortu
...o circa 6 mesi <http://www.comiere dello sport.it>
...DI 30 OTTOBRE 2017 16:21
ALERMO - Stagione compromessa per **Morganella**
Palermo ha subito un grave infortunio durante l'ultima
...sanero. L'esame svolto, infatti, **ha evidenziato la lesio**
amento crociato anteriore, la lesione del menisco la
scolo vasto mediale obliquo", si legge nel report me
...atore si recherà nella giornata di oggi a Novara
San Gaudenzio, per il trattamento chirurgico
dal Dott. Battistella". Morganella tor

.../10/2017
Palermo calcio, inter
Morganella
Il terzino del Palermo Michel Morganella
Il terzino del Palermo Michel Morganella
alla Clinica San Gaudenzio di Nov
crociato anteriore e la stabilizzaz
perfettamente riuscito e domani v
lui si prevede un lungo st
la lesione del men

**COSA DICONO
DI NOI**

Palermo, intervento riuscito per Morganella



31 marzo alle 10:26

Michel Morganella, esterno del Palermo, è stato operato al legamento crociato destro infortunato domenica scorsa contro l'Empoli. Ecco il comunicato diffuso dalla società siciliana:

"In data odierna Michel Morganella è stato sottoposto ad intervento chirurgico di ricostruzione artroscopica del legamento crociato posteriore destro e di regolarizzazione selettiva del menisco destro. L'operazione è perfettamente riuscita ed è stata effettuata presso la clinica San Gerardo del Policlinico di Monza. L'equipe operatoria era formata dal professor Naccari e dai dottor Sabatella, consulente ortopedico dell'U.S. Città di Palermo. Il numero 89 resterà rimasti in ospedale sino a domenica e da

Jaredi si trasferirà per la prima fisioterapia presso il Policlinico dello Sport di Verano Brianza."

martedì 31 marzo 2015

Palermo, Morganella inizia la riabilitazione

PALERMO - Morganella ha iniziato le terapie specifiche per recuperare dall'infortunio: il difensore ha intrapreso il percorso presso il Policlinico dello Sport di Verano Brianza. Per domani è in programma una seduta pomeridiana.



MORGANELLA SU INSTAGRAM: "OGGI È STATA DURA, STO FACENDO IL POSSIBILE PER RECUPERARE DALL'INFORTUNIO"

Michel Morganella sta proseguendo il programma di riabilitazione al ginocchio infortunato a inizio Gennaio presso il Policlinico dello Sport di Verano Brianza. Lo stesso tecnico parla ai tifosi e aggiorna sulle sue condizioni fisiche via Instagram: "Oggi è stata dura, ma bisogna lavorare tanto per recuperare bene e il più veloce possibile. Buona serata a tutti"

Palermo, stop Djurdjevic: doppia lesione e frattura

L'attaccante dovrà essere operato al Policlinico dello Sport di Monza

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 2015 17:35

PALERMO - La sfortuna si è accanita su Djurdjevic. Peggio di così non poteva andare per la stellina del Palermo che ha già fatto intravedere qualche lampo di classe. Gli esami hanno evidenziato "una lesione della capsula articolare della caviglia destra, una lesione della sindesmiosi destra e la frattura del malleolo peroneale destro", scrive il club siciliano nel report medico. Djurdjevic dice arrendersi al campo e si prepara ad essere operato al Policlinico dello Sport di Monza.





Corriere dello Sport.it Serie A Samp, Viviano operato al ginocchio sinistro

Intervento riuscito per il portiere che salterà la gara contro la Roma

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2014 13:59

GENOVA - Stamattina Viviano è stato operato al menisco del ginocchio sinistro, a seguito dell'infortunio rimediato durante Cagliari-Samp. "L'intervento, durato circa 60 minuti e perfettamente riuscito, è stato eseguito presso il Policlinico dello Sport di Monza", si legge sul sito ufficiale blucerchiato. Il portiere adesso starà a riposo, poi inizierà la fase riabilitativa presso il Policlinico dello Sport di Monza

PALERMO, RAJKOVIC IN GRUPPO A SETTEMBRE: IL COMUNICATO

articolo di Andrea Testa - 27 luglio 2017



Attraverso i propri canali ufficiali, il Palermo ha fatto chiarezza nella situazione legata all'incidente di **Shohdan Rajkovic**. Il calciatore si era riaggiornato al gruppo dopo un intervento chirurgico in Belgio nel gennaio. Ecco la nota del club romano: "Il calciatore **Shohdan Rajkovic** è stato visitato dal Responsabile Sanitario Dott. **Francesca** che, dopo valutazione clinica, ha richiesto esame risonanza magnetica di controllo che ha evidenziato ulteriore scarsa zona di lesione cartilaginea. Il giocatore, pertanto, è stato invitato dal consulente ortopedico dell'U.S. Città di Palermo Dott. **Battistella** che lo ha subito operato per la nuova condizione patologica. Il giocatore ha immediatamente esordito nel trattamento riabilitativo del caso con una stop dell'attività agonistica di ulteriori cinque mesi per permettere al tessuto di riorganizzarsi e al trattamento chirurgico di attecchire. **Rajkovic** si riunirà al gruppo dopo controllo clinico e strumentale da settembre in poi".

Palermo, riuscito l'intervento a Bolzoni. Dybala ancora verso la panchina

Il centrocampista è stato operato al tendine d'Achille: da domani inizierà la riabilitazione. Contro l'Atalanta Vazquez dovrebbe giocare alle spalle di Belotti e Quaison, avanzato in attacco. 14 MAGGIO 2015 - MILANO



Francesco Bolzoni, 26 anni. Forte

Bolzoni si è sottoposto ad un intervento di plastica e ricostruzione del tendine d'Achille destro con augmentazione di fattori biologici. L'operazione, effettuata dal dott. **Battistella** presso il Policlinico dello Sport di Monza (MB), è perfettamente riuscita. Il giocatore romanero inizierà già da domani la fase di riabilitazione. **Inchini**, nel frattempo, ha fatto le prove generali in vista della trasferta di Cagliari nella partita infrasettimanale. In attacco

Palermo, Chochev si sottoporrà quest'oggi ad intervento chirurgico

26.11.2017 12:30 di **Antonio Tava** - [Twitter](#) @gazzetta24 articolo letto 545 volte



Tuttooli.com

Si sottoporrà quest'oggi ad intervento chirurgico **Ivan Chochev**, centrocampista rimasto infortunato sabato nella gara tra Palermo ed Avellino. Il bulgaro sarà seguito dal Dott. **Ferdinando Battistella** all'Clinica San **Gerolamo di Niverville** per ridurre la lesione del corno posteriore del menisco mediale del ginocchio destro. Come comunica il Palermo, il suo rientro in gruppo è previsto tra tre settimane.

TUTTOB



Serie B Palermo, Chochev operato. Tre settimane di stop

Il centrocampista ha riportato la lesione del corno posteriore del menisco mediale del ginocchio destro

mercoledì 26 novembre 2017

PALERMO - Operazione in vista per **Chochev**: il giocatore infatti ha riportato la lesione del corno posteriore del menisco mediale del ginocchio destro. L'intervento, comunica il Palermo, è previsto per la giornata di oggi e il suo rientro in gruppo è previsto dopo tre settimane dall'operazione. Questo il comunicato del Palermo: "In seguito alla lesione del corno posteriore del menisco mediale del ginocchio destro, il giocatore **Ivan Chochev** verrà operato in data odierna dal Dott. **Ferdinando Battistella** alla Clinica San **Gerolamo di Niverville**. Il rientro a Palermo del calciatore è previsto per domani, mercoledì 29 novembre. Il centrocampista romanero avvierà la riabilitazione dal 14° giorno. Rientro in gruppo previsto dal 21° giorno".



IL CAMPUS

Spesso gli atleti per espletare il percorso di recupero e rimessa in campo sono costretti a peregrinare di luogo in luogo per poter beneficiare della completezza di cure. Policlinico dello Sport invece offre in un unico Centro di riferimento i servizi di diagnosi cura e riabilitazione dello sportivo nonché i servizi di supporto necessari per il soggiorno del paziente anche in fase di riabilitazione ambulatoriale e rimessa in campo. In tal senso il Campus, con 30 posti letto, messo a disposizione anche degli atleti durante il periodo di riabilitazione, è sicuramente un plus che ulteriormente caratterizza il centro. Un ristorante completa infine l'accoglienza dell'atleta che, nelle fasi più acute, può richiedere ed usufruire anche del servizio in camera. Ulteriore vantaggio del Centro, da non trascurare, è il comodo ascensore che per gli atleti in fase di recupero, collega il Campus direttamente con il Centro medico adiacente.



CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Direttore Sanitario: Dott. Alfredo Lamastra

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Via Petrarca, 51 - 20843 Verano Brianza (MB)
Piano 0 Settore D

Mail: policlinicodellosport@policlinicodimonza.it

Sito web: [www. Policlinicodellosport.it](http://www.Policlinicodellosport.it)